



17 MAGGIO 2017

WORKSHOP

CON I GIORNALISTI DEL VENETO

SEDE DEL CONSORZIO DI BONIFICA
BRENTA - CITTADILLA (PD)

La Legge Regionale per una nuova cultura sul consumo del suolo

Dott. For. Lisa Milan – Responsabile Centro Studi Anbi Veneto



COS'È IL SUOLO?



Il suolo è bene comune, risorsa non rinnovabile.

Il suolo è il sottile mezzo poroso e **biologicamente attivo** che rappresenta lo strato superiore della crosta terrestre, costituito da componenti minerali, organici, acqua, aria e organismi viventi.

Svolge le seguenti **funzioni ecosistemiche** prioritarie:

- ❖ salvaguardia le acque sotterranee,
- ❖ contribuisce a fissare la CO₂ atmosferica,
- ❖ regola i flussi idrici superficiali con dirette conseguenze sugli eventi alluvionali e franosi,
- ❖ favorisce il mantenimento della biodiversità,
- ❖ fondamentale per il mantenimento dei cicli degli elementi nutritivi ecc.

COS'È IL CONSUMO DI SUOLO?

Secondo le definizioni internazionali:

“Il consumo di suolo è la variazione da una copertura non artificiale a una copertura artificiale del suolo”.



Il **suolo consumato** è **suolo impermeabilizzato**, coperto, scavato o eroso – *land taken* – sottratto alle funzioni ecosistemiche.



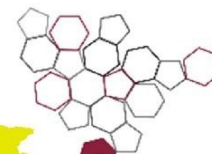
L'impermeabilizzazione del suolo - *soil sealing* - legata all'espansione delle aree urbane, soprattutto a bassa densità (urbanizzazione diffusa - *urban sprawl*).

IL CONSUMO DI SUOLO IN ITALIA



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



Suolo consumato [%]



Anni '50

2015

SUOLO CONSUMATO	ANNI 50	1989	1996	1998	2006	2009	2015
%	2,7	5,4	5,9	6,1	6,8	7,0	7,0
Km ²	8.700	16.220	17.750	18.260	20.350	21.170	21.100

IL CONSUMO DI SUOLO IN ITALIA



L' Italia attualmente ha un rapporto tra abitazioni e popolazione superiore a qualsiasi Paese europeo:
115 milioni di stanze abitabili su 62 milioni di persone.

Nel 1961 si avevano 50 milioni di stanze per 50 milioni di persone.

Indice raddoppiato che indica una disponibilità enorme di patrimonio edilizio che però è mal utilizzato ed ha invaso una grande quantità di territorio naturale o agricolo.

IL CONSUMO DI SUOLO NELLE REGIONI DEL NORD ITALIA



Suolo consumato [%]



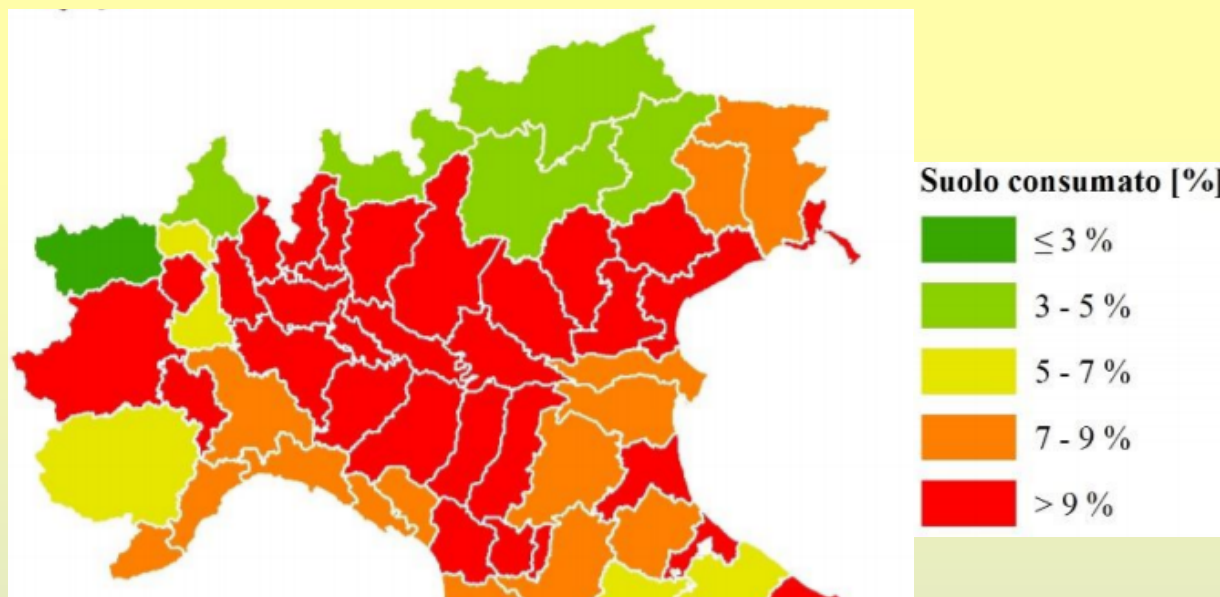
I valori percentuali più elevati di consumo del suolo si registrano nel Nord Italia, in particolare in Lombardia e Veneto.

REGIONE	ANNI 50	2015
LOMBARDIA	4,1-6,1 %	9,6-12,4 %
VENETO	3,5-5,4 %	8,7-11,3 %
EMILIA ROMAGNA	1,7-3,2 %	6,8-9,2 %

Stima del suolo consumato in percentuale sulla superficie regionale, per anno.

Valori minimi e massimi dell'intervallo confidenza.

IL CONSUMO DI SUOLO NELLE PROVINCE DEL VENETO



PROVINCIA	Suolo consumato (2015) [ha]	Suolo consumato (2015) [%]
Belluno	11.982	3,3
Padova	40.310	18,8
Treviso	40.952	16,5
Rovigo	16.057	8,8
Verona	43.407	14,0
Vicenza	35.519	13,0
Venezia	35.814	14,5

PERDITA DI SUPERFICIE AGRICOLA IN VENETO

ANNO CENSIMENTO ISTAT	SUPERFICIE TERRITORIALE* (Ha)	SAU (Ha)	% SAU/ST	SAU Trasformata (Ha)
1970	1.821.302	991.264	54	n.d.
1982		914.017	50	77.247
1990		881.267	48	32.750
2000		852.744	47	28.524
2010		811.439	44	41.305
1970/2010				179.825

* Superficie territoriale senz'acqua

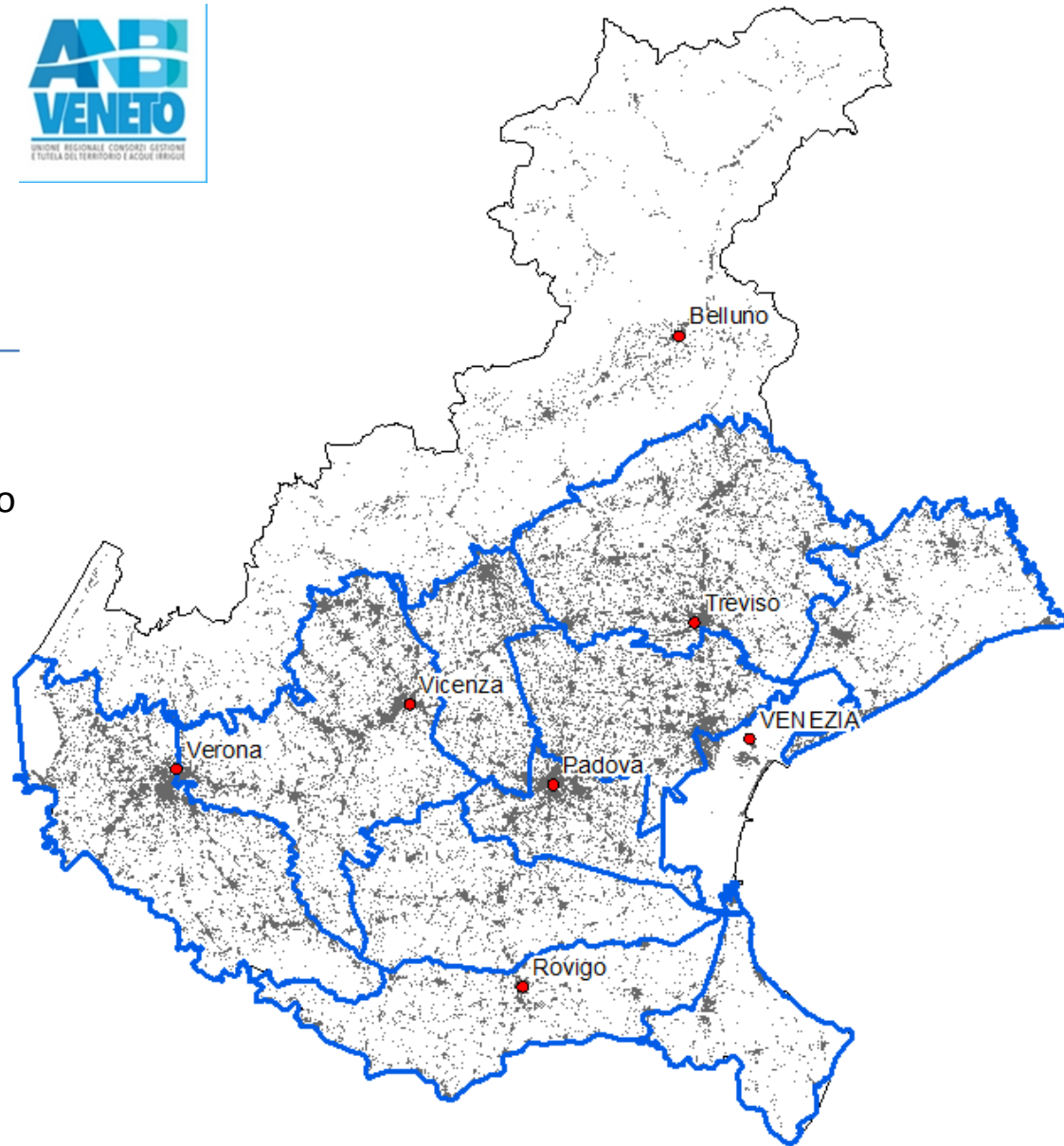
- Nel 1970 il rapporto SAU/STC era pari al 54%, nel 2010 tale rapporto scende al 44% con una trasformazione media annua di circa 4.495 ha di superficie agricola utilizzata
- Il periodo di maggior trasformazione di suolo agricolo è compreso fra il 1970 ed il 1980 con una media di 7.725 Ha/anno
- Nel decennio 2000-2010 il consumo di suolo agricolo è stato di 4.130 Ha/anno
- Corrispondenti a circa 13 campi da calcio/giorno

L'urbanizzazione nei comprensori di bonifica



SUPERFICI ARTIFICIALI* (2006)

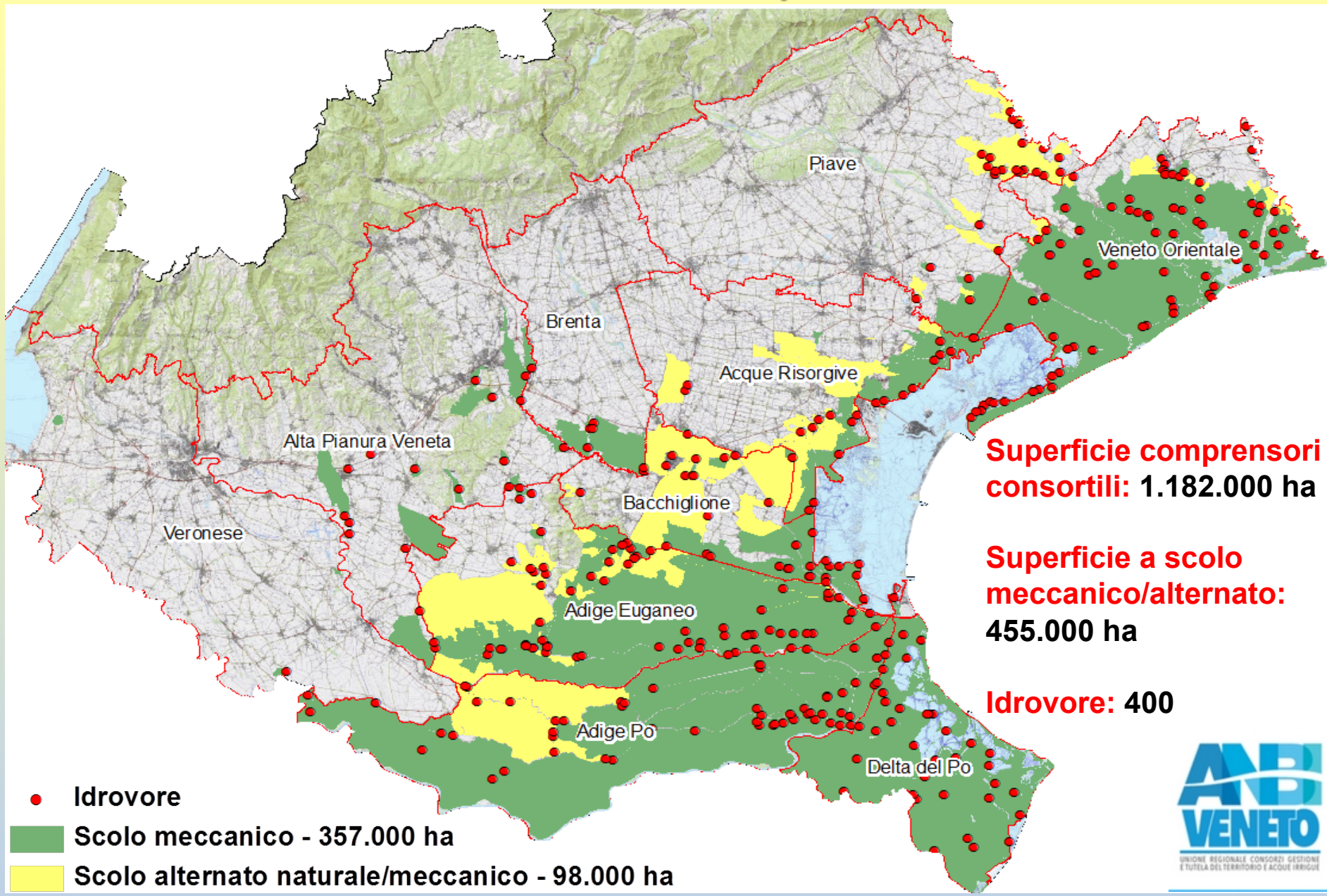
	(ha)	% comprensorio
Acque Risorgive	28.550	28,1%
Adige Euganeo	14.779	12,2%
Adige Po	12.947	10,2%
APV	34.320	19,8%
Bacchiglione	17.819	30,2%
Brenta	17.662	24,9%
Delta del Po	4.662	7,0%
Piave	41.005	21,3%
Veneto Orientale	15.750	13,8%
Veronese	31.220	18,2%
TOT CONSORZI	218.713	18,3%



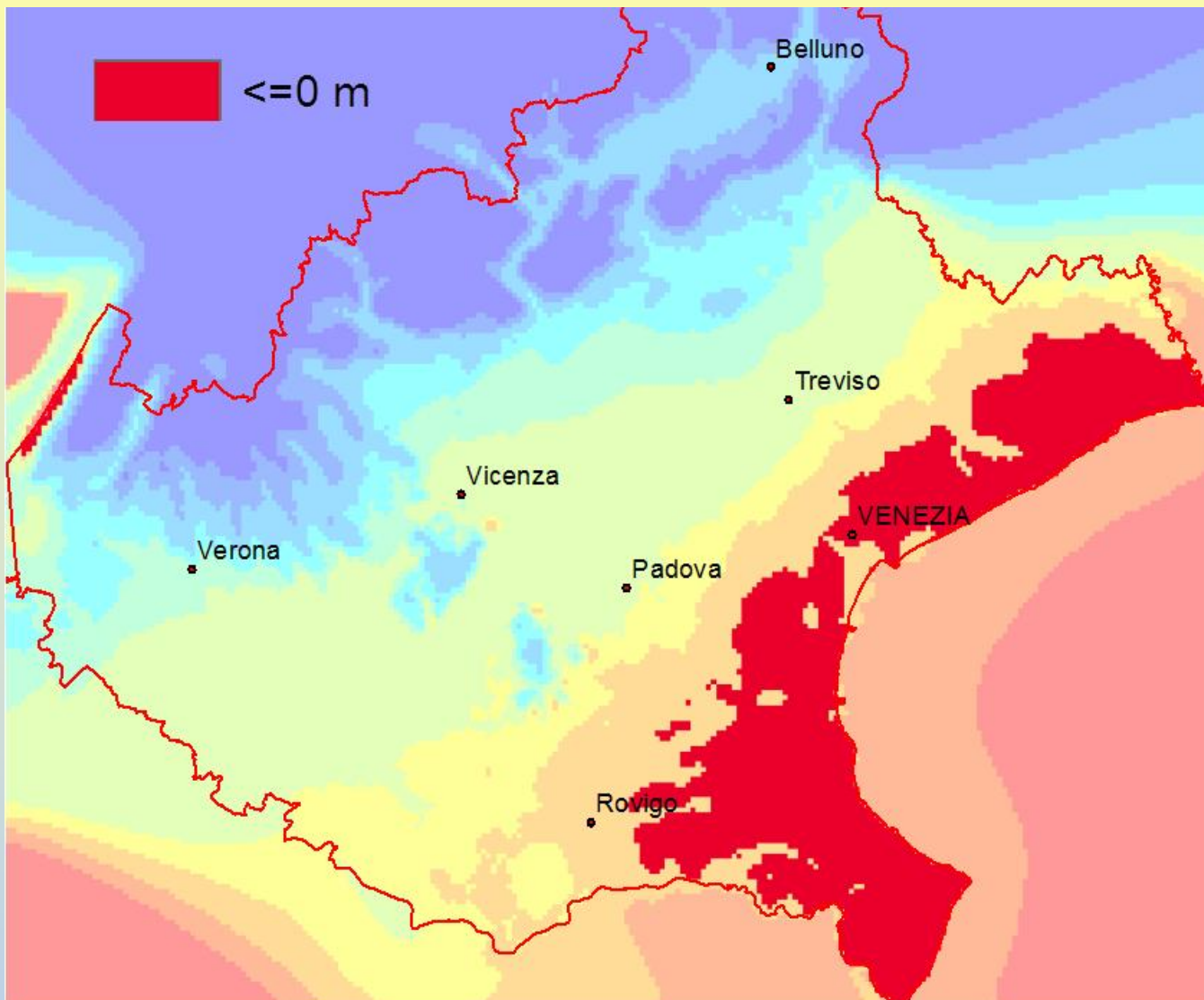
* Fonte: Elaborazioni UVB su tema cartografico c0506021_COPSUOLO Regione del Veneto, creato nel 2009 - anno di riferimento 2006/2007; scala nominale pari 1:10000; area tematica minima di 0,25 ettari

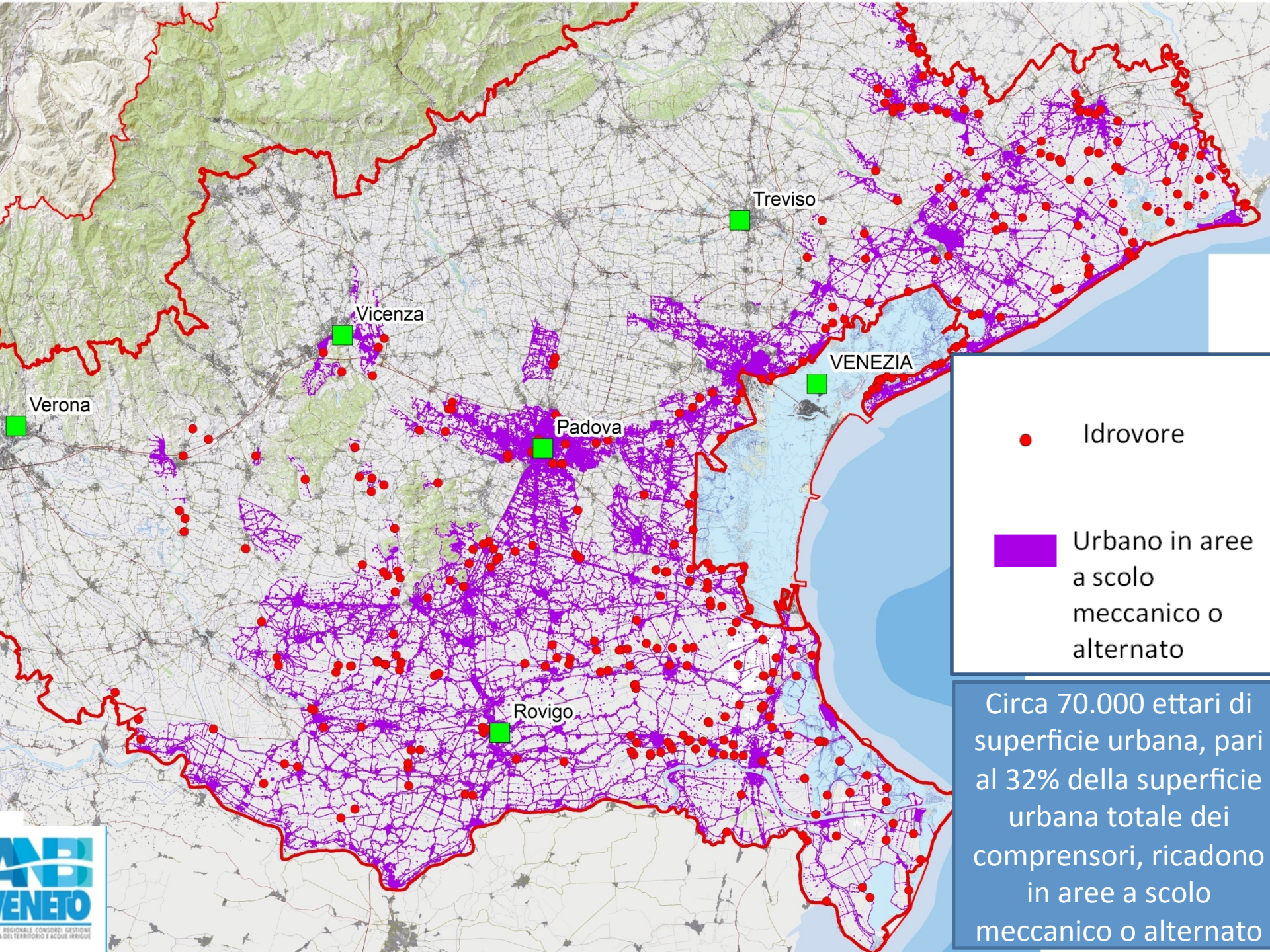
Le superfici artificiali corrispondono al codice "1" del primo livello Corine Land Cover

La pianura veneta è per 1/3 soggetta a scolo meccanico o alternato meccanico/naturale



Aree al di sotto del livello medio del mare: 240.000 ha
pari al 20% del territorio ricadente
nei comprensori consortili





● Idrovore

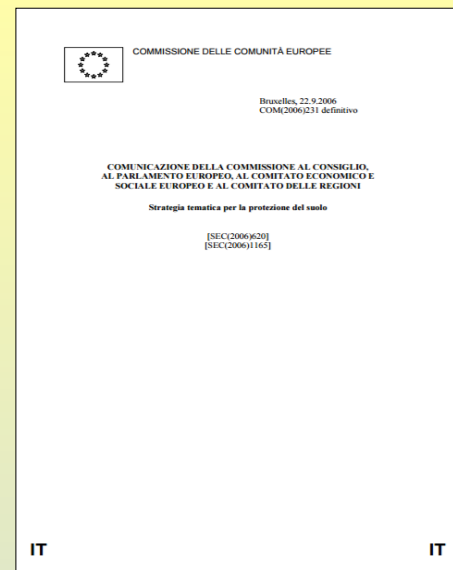
■ Urbano in aree
a scolo
meccanico o
alternato

Circa 70.000 ettari di
superficie urbana, pari
al 32% della superficie
urbana totale dei
comprensori, ricadono
in aree a scolo
meccanico o alternato



USO DEL SUOLO: GLI INDIRIZZI EUROPEI

- **OBIETTIVO:** Azzeramento del consumo di suolo. Definito a livello europeo con la "*Strategia tematica per la protezione del suolo*" del 2006, per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione (*soil sealing*).
- Questo obiettivo generale è stato ulteriormente richiamato nel 2011, con la Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, nella quale si propone il traguardo di un **incremento dell'occupazione netta di terreno pari a zero entro il 2050**.
- La Commissione ha ritenuto utile anche indicare le priorità di azione e le modalità per raggiungere tale obiettivo e, nel 2012, ha pubblicato delle specifiche linee guida «*Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo*».



PROPOSTA DI LEGGE NAZIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO (ddl 2383)



- Approvata dalla Camera il 13 maggio 2016
- All'esame del Senato

• Finalità: contenimento del «consumo di suolo» definito come impermeabilizzazione di superfici agricole, naturali e seminaturali

• Pilastri della proposta

Fissazione di quote massime di consumo di nuovo suolo (art. 1)

PROPOSTA DI LEGGE NAZIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO (ddl 2383)

Limite al consumo di suolo (art. 3)



1. [...] *in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Unione europea circa il **traguardo del consumo di suolo pari a zero da raggiungere entro il 2050**, è definita la riduzione progressiva vincolante, in termini quantitativi, del consumo di suolo a livello nazionale.* [...]

5. [...] *ai fini del raggiungimento della riduzione ivi prevista, **sono stabiliti la ripartizione, in termini quantitativi, tra le regioni della riduzione del consumo di suolo di cui al medesimo comma 1 nonché i criteri di attuazione delle misure di mitigazione e di compensazione ambientale.*** [...]

PROPOSTA DI LEGGE NAZIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO

Priorità del riuso (art. 4)



*e regioni, nell'ambito delle proprie
governo del territorio [...], adottano
i comuni, singoli e associati, a
generazione urbana [...] prevedendo il*

*e prestazioni in termini di efficienza
energetica e di integrazione di fonti energetiche rinnovabili,*

- *accessibilità ciclabile e accesso ai servizi di
trasporto collettivo,*

- ***miglioramento della gestione delle acque a
invarianza idraulica e riduzione dei deflussi. [...]***

PROPOSTA DI LEGGE NAZIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO

Rigenerazione delle aree degradate (art. 5)



*1.1. Il Governo è delegato ad adottare[...] nel rispetto delle norme sulla difesa del suolo e sulla riduzione del rischio idrogeologico, le procedure per gli interventi di **rigenerazione delle aree urbanizzate degradate** [...] secondo i seguenti principi e criteri direttivi:*

*a) garantire forme di intervento volte alla rigenerazione delle aree urbanizzate degradate [...] basati sul **riuso del suolo**, sulla riqualificazione, sulla **demolizione**, sulla **ricostruzione** e sulla **sostituzione degli edifici esistenti**, sulla creazione di aree verdi, aree pedonalizzate e piste ciclabili [...] volte al miglioramento della qualità della vita dei residenti;*

*b) prevedere che i progetti [...] garantiscano elevati livelli di qualità, **sicurezza idrogeomorfologica** e sismica, minimo impatto ambientale e risparmio energetico, [...]*

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO



- **PDL 14:** Frutto del lavoro del Tavolo di coordinamento regionale Urbanmeta (Università, Ordini, INU, Ance, Legambiente, Confindustria, **ANBI VENETO**)
- **PDL 40**
- **PDL 44**

Testo unificato, modificato
e approvato da Seconda
Commissione Consiliare

Principi generali (art. 1)

Finalità. Contenimento del consumo del suolo assumendo quali principi informativi:

- la **programmazione** uso del suolo e sua **riduzione progressiva** e controllata,
- la **tutela** delle **superfici agricole e forestali** e delle loro produzioni,
- la **rinaturalizzazione di suolo** impropriamente occupato, il **riuso**, la **riqualificazione** e la **rigenerazione** degli ambiti di urbanizzazione consolidata.

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO

(art. 2) Definizioni

Superficie naturale e seminaturale: tutte le superfici non impermeabilizzate, comprese quelle situate **all'interno degli ambiti di urbanizzazione** consolidata e utilizzate, o destinate, a verde pubblico o ad uso pubblico, quelle costituenti continuità ambientale, ecologica e naturalistica con le superfici esterne della medesima natura, nonché quelle destinate all'attività agricola.

RIFLESSIONI

Superficie naturale e seminaturale anche quella relativa a terreni ineditati, **interni al tessuto urbano consolidato**: cambi di destinazione d'uso o loro impermeabilizzazione dovranno essere computati quale consumo di suolo.

Da salvaguardare le aree inedificate interne alla città che costituiscono **continuità ambientale, ecologica e naturalistica con le aree rurali esterne**.

Inclusione aree libere negli ambiti di urbanizzazione consolidata permette corretta contabilità consumo di suolo. Si considerano infatti anche le **aree che i piani regolatori** destinano alla nuova edificazione, ma ancora libere a tutti gli effetti, **ad eccezione per quelle già convenzionate alla data di approvazione della legge (1 deroga)**.

N.B.: da indagini effettuate dalla Regione Veneto, la capacità edificatoria residua dei PRG vigenti permetterebbe la nuova urbanizzazione ed edificazione di oltre 75 mila ettari, corrispondenti ad un incremento del 40 % del territorio già

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO

(art. 2) Definizioni

Consumo di suolo: incremento annuale **netto** della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, (...); il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra le predette superfici e quelle già impermeabilizzate che sono ripristinate a superficie naturale e seminaturale.

Ambiti urbani di rigenerazione: le aree ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata, caratterizzati da attività di notevole consistenza, dismesse o da dismettere, incompatibili con il contesto paesaggistico, ambientale od urbanistico, nonché le parti significative di quartieri urbani interessate dal sistema infrastrutturale della mobilità e dei servizi.

Invarianza idraulica: il principio secondo il

RIFLESSIONI

L'aggettivo "netto" significa che **si tiene conto non solo del suolo che viene consumato, ma anche di quello che viene restituito allo stato naturale**, al fine di promuovere, anche nei casi di nuova urbanizzazione, la realizzazione di opere di compensazione ecologica preventiva.

Il termine corretto, utilizzato anche a livello europeo, doveva essere "**rigenerazione urbana sostenibile**"; riassume in sé il concetto di **integrazione tra lo sviluppo della città e del suo contesto territoriale**, la salvaguardia ambientale, la riduzione del consumo di suolo, il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, la riconversione ecologica dell'organismo urbano.

Definizione proposta da ANBI VENETO ed accolta dalla Seconda Commissione mentre è stata abrogata la redazione da parte dei Comuni del "Piano della acque", per evidenziare le criticità



PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO

(art. 3) Obiettivi e finalità

Sono obiettivi delle politiche territoriali ed, in particolare, degli strumenti di pianificazione:

a) ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali, in coerenza con l'obiettivo europeo di **azzerarlo entro il 2050**;

b) individuare le **funzioni eco-sistemiche dei suoli** e le parti di territorio dove orientare azioni per il ripristino della naturalità, anche in ambito urbano e periurbano;

c) promuovere e favorire l'utilizzo di **pratiche agricole sostenibili**, anche in ambito urbano e periurbano;

d) individuare le parti di territorio a pericolosità idraulica e geologica, incentivandone la messa in sicurezza...;

....

f) incentivare il recupero, il riuso, la riqualificazione e la valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ;

h) assicurare trasparenza amministrativa e partecipazione informata dei cit

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO

Riqualificazione urbana (art. 5)

1. Gli interventi di **riqualificazione urbana** rispondono alla finalità della presente legge e sono realizzati **negli ambiti urbani degradati**.
2. il PI individua il perimetro degli ambiti urbani degradati da assoggettare ad interventi di riqualificazione urbana e li disciplina in una apposita scheda.....
3. Il PI può prevedere il riconoscimento di **crediti edilizi** per il recupero di potenzialità edificatoria negli ambiti di urbanizzazione consolidata, **premialità** in termini volumetrici o di superficie, fino ad un incremento del 30 per cento rispetto all' esistente e la riduzione del contributo di costruzione.

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO

Tutte le deroghe!!!! (art. 11)

Saranno sempre consentiti, sin dall' entrata in vigore della legge:

- a) gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli “ambiti di urbanizzazione consolidata”;
- b) gli interventi di “riqualificazione edilizia ed ambientale” (art. 5) e di “riqualificazione urbana” (art. 6), anche in variante allo strumento urbanistico comunale;
- c) i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;
- d) le procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive di cui alla L.R. n. 55/2012;
- e) gli interventi relativi all' edificabilità del territorio agricolo di cui all' art. 44 della L.R. n. 11/2004 e, comunque, tutti gli interventi connessi all' attività dell' imprenditore agricolo;
- f) l' attività di cava ai sensi della vigente normativa;
- g) gli interventi di cui alla legge regionale n. 14/2009 (Piano Casa), le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle della presente legge;
- h) gli interventi di cui alla L.R. n. 50/2012 sulle politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto e relativi provvedimenti attuativi;
- i) gli interventi attuativi delle previsioni contenute nel P.T.R.C. nei piani di area e nei

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO



Tutte le deroghe!!!! (art. 11 – art. 12)

Nelle “disposizioni transitorie” (art. 12), fino all’emanazione del provvedimento della Giunta regionale entro 180 giorni (**ovvero stabilisce la quantità massima di consumo del suolo ammesso in coerenza obiettivo 2050**):

- a) non è consentito consumo di suolo;
- b) non è consentita l’ introduzione nei piani territoriali ed urbanistici di nuove previsioni che comportino consumo di suolo.

In deroga alla limitazione di cui sopra, sono consentiti gli interventi negli ambiti inedificati nella misura del **30% della capacità edificatoria complessivamente assegnata dagli strumenti urbanistici generali. Qualora il provvedimento della Giunta regionale non venga emanato nel termine indicato (180 gg), la percentuale è**

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO

Tutte le deroghe!!!! (art. 12)

INOLTRE Sono fatti salvi:

- i “**procedimenti in corso**” alla data di entrata in vigore della legge relativi:
 - a) ai titoli abilitativi edilizi, comunque denominati, aventi ad oggetto interventi comportanti consumo di suolo ;
 - b) ai piani urbanistici attuativi, comunque denominati, la cui realizzazione comporta consumo di suolo (ossia procedimenti già avviati con la presentazione al comune della proposta corredata dagli elaborati necessari di cui all’ art. 19, c. 2, della L.R. n. 11/2004).
- gli **accordi tra soggetti pubblici e privati** (art. 6 L.R. n. 11/2004) già sottoscritti alla data di entrata in vigore della legge;
- gli **accordi di programma** (art. 7 L.R. n. 11/2004), relativamente ai quali entro la medesima data la conferenza decisoria abbia già perfezionato il contenuto dell’ accordo.